



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



CENTER FOR ADVANCED STUDIES, RESEARCH
AND DEVELOPMENT IN SARDINIA



CONTINUA IL PROCESSO DI INNOVAZIONE IN SARDEGNA: ANNUNCIATI NUOVI PROGETTI DEL JOINT INNOVATION CENTER DI HUAWEI E CRS4 PER LE SMART & SAFE CITY

Firmato a Roma un nuovo Memorandum of Understanding tra Regione Sardegna, CRS4 e Huawei per passare alla fase due del progetto, dopo il Joint Innovation Center inaugurato due anni fa: un Action Plan per portare sul territorio, a partire da Cagliari, applicazioni smart per cittadini, imprese e pubblica amministrazione grazie al coinvolgimento di partner locali, istituti di ricerca e università in Sardegna

Roma, 7 novembre 2018 – A due anni dall'inaugurazione, il **Joint Innovation Center (JIC)** del Parco Tecnologico di Pula, laboratorio di innovazione congiunto di Huawei e il CRS4 dedicato a progetti di ricerca sulle Smart & Safe City, **città più intelligenti e sicure**, entra in una nuova fase progettuale. Il Presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru, Annalisa Bonfiglio, Presidente del CRS4 e Thomas Miao, CEO di Huawei Italia hanno firmato oggi a Roma un Memorandum of Understanding alla presenza del Ministro per i Rapporti con il Parlamento e la Democrazia Diretta Riccardo Fraccaro e di Liang Hua, Chairman del Board of Directors di Huawei.

L'accordo prevede un action plan specifico per sviluppare soluzioni e servizi ICT nei settori della salute, dei trasporti, della gestione dei rifiuti, della logistica, della sicurezza e Industria 4.0 con il coinvolgimento del Comune di Cagliari, delle istituzioni locali e delle PMI del territorio. I primi servizi verranno forniti proprio al Comune di Cagliari – Città Metropolitana. In questo modo la Sardegna diventa un vero e proprio laboratorio dove capitale umano e tecnologia collaborano a progetti di ricerca su Smart & Safe City.

La firma è avvenuta nel contesto del Huawei European Innovation Day, in corso a Roma, l'evento internazionale che la multinazionale organizza annualmente per condividere gli aspetti più innovativi e visionari del panorama tecnologico.

Con il Memorandum firmato oggi, il Joint Innovation Center diventerà ancor più un esempio di come la collaborazione fra pubblico e privato sia la chiave non solo per l'innovazione del territorio ma per il benessere e lo sviluppo di cittadini e imprese, vero obiettivo delle smart city. Grazie ad esso infatti si continuerà a lavorare in progetti di ricerca Smart & Safe City attraverso l'infrastruttura del Joint Innovation Center situata all'interno del CRS4 nel Parco Tecnologico di Pula, si stimolerà lo sviluppo di nuove tecnologie quali il 5G, si condividerà il know-how tecnologico in modo da creare un ecosistema collaborativo. Non ultimo il tema delle competenze locali, che verranno migliorate e consolidate attraverso la sinergia tra le autorità pubbliche locali e il settore privato.

"Con la messa in atto dell'intesa, due anni fa, abbiamo attivato un laboratorio di innovazione congiunta, un progetto complesso che con la firma di oggi fa un altro passo in avanti", ha detto il **Presidente della Regione Francesco Pigliaru**. "Il protocollo aggiuntivo conferma e rafforza il ruolo di eccellenza del Joint Innovation Center come catalizzatore di innovazione e ne favorisce la crescita, aprendo nuove prospettive e contribuendo ad aumentarne le ricadute positive sulla cittadinanza non solo delle aree urbane ma dell'intera regione. Sempre di più, infatti, lavoriamo per fare della Sardegna un luogo di innovazione, una vera e propria 'smart region', interconnessa e orientata alla diffusione dei servizi in digitale perché non c'è un solo settore, dall'agroalimentare all'industria sino al supporto alla protezione civile, che non debba fare i conti con le nuove tecnologie. Sostenere e finalizzare la ricerca significa creare strumenti efficaci per lo sviluppo di tutto il nostro territorio – ha concluso il presidente Pigliaru - e in grado di migliorare la sicurezza di tutti i cittadini."

"La Sardegna sta seguendo da alcuni anni l'esempio positivo delle nazioni più avanzate e più impegnate nella ricerca e nell'innovazione, ove le grandi imprese multinazionali collaborano con i centri di ricerca dei territori per lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca applicata" ha detto **Annalisa Bonfiglio, Presidente del CRS4**. "Il nostro centro di ricerca ha messo a disposizione la propria esperienza oramai trentennale alla frontiera dell'ICT per lavorare insieme a Huawei a progetti che riguardano le smart city, che porteranno in breve tempo a nuovi prodotti e servizi a disposizione del cittadino. I cittadini e le cittadine sarde potranno sperimentare questi servizi di gestione intelligente delle informazioni provenienti dal territorio. In questo modo, la ricerca di eccellenza sulla quale la Regione ha investito con lungimiranza diventa, concretamente, un'occasione di sviluppo del nostro territorio e di miglioramento della qualità della vita dei Sardi."

"Siamo particolarmente fieri di portare la nostra collaborazione con la Regione Sardegna e il CRS4 in una nuova fase. Questa corrisponde alla nostra visione di smart e safe city, che si può realizzare solo grazie a un ecosistema aperto e collaborativo" ha dichiarato **Thomas Miao, CEO di Huawei Italia**. "Prevediamo un mondo in cui tutte le cose saranno dotate di sensori, saranno collegate e saranno intelligenti. Dobbiamo quindi massimizzare i nostri sforzi per trarre il massimo vantaggio dalle nuove tecnologie. Ecco perché il nostro impegno per un'Italia sempre più digitale si basa non solo su un consistente piano di investimenti locali ma anche sulla condivisione di un know-how unico nel settore ICT, frutto della nostra visione di innovazione a lungo termine, che ha visto l'anno scorso l'investimento in Ricerca e Sviluppo di ben il 14% del nostro fatturato globale."

I RISULTATI AD OGGI – Il Joint Innovation Center, dalla sua inaugurazione a fine 2016, ha già sviluppato soluzioni concrete che sono andate a beneficio non solo del territorio sardo ma del Paese.

Si ricorderà infatti come in occasione del disastro dell'hotel di **Rigopiano**, il Centro di innovazione abbia messo a disposizione del corpo nazionale dei vigili del Fuoco il sistema portatile Rapid e-LTE emergency solution per facilitare il recupero delle persone rimaste intrappolate dopo il crollo della struttura a causa di una valanga. Il sistema utilizzato è parte delle infrastrutture del Centro di innovazione, in cui sono state sviluppate nuove applicazioni per migliorare gli interventi dei soccorritori in caso di emergenze.

Altra soluzione consegnata dal Centro è il crowd detecting, per la gestione in sicurezza, tramite conteggio e monitoraggio continuo, delle folle negli spazi aperti delle città; questa si basa sul riconoscimento anonimo e dinamico del numero di soggetti presenti in un determinato spazio, che si affianca ad un progetto parallelo della rete e-LTE per il riconoscimento facciale e

comportamentale di soggetti potenzialmente pericolosi, segnalati attraverso fotografie caricate su un database.

Informazioni sulla Regione Sardegna

La Regione Autonoma della Sardegna è una regione italiana a statuto speciale dotata di autonomia amministrativa a tutela delle peculiarità geografiche e linguistiche. Con i suoi 24 100 km² è la seconda isola italiana, in posizione strategica, al centro del mar Mediterraneo. La Regione Sardegna, attraverso Sardegna Ricerche, gestisce il Parco Scientifico e tecnologico regionale, un sistema di infrastrutture avanzate e servizi per l'innovazione, dove sono localizzate oltre 50 imprese operative nei settori dell'ICT, delle biotecnologie e dell'energia. Il Parco ha tre sedi: a Pula (CA), all'interno di un parco naturale, ad Alghero (SS), in un'area di grande pregio ambientale di fronte al mare e a Torregrande (OR) dove si trova il Centro Marino Internazionale che svolge attività di ricerca scientifica applicata in ambito marino, lagunare e costiero. Sotto la presidenza di Francesco Pigliaru, la Regione Sardegna sta puntando ad attrarre investimenti dall'estero specialmente in ricerca, innovazione e conoscenza per rilanciare, con un importante valore aggiunto, settori più tradizionali quali l'agroalimentare, in cui l'isola vanta numerosi prodotti di eccellenza. Le tecnologie associate all'ICT assumono inoltre un valore strategico all'interno del Piano Energetico e Ambientale regionale, che prevede interventi di integrazione energetica dotati dei requisiti delle reti intelligenti, applicando i concetti propri delle "smart city" e delle "smart community".

Info: www.regione.sardegna.it - www.facebook.com/regioneautonomasardegna

Informazioni sul Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4)

Il CRS4 è un centro di ricerca interdisciplinare che promuove lo studio, lo sviluppo e l'applicazione di soluzioni innovative a problemi provenienti da ambienti naturali, sociali e industriali. L'obiettivo del Centro di ricerca, che ha sede al Parco Tecnologico della Sardegna, è quello di studiare, sviluppare e applicare soluzioni innovative sulla base di competenze e conoscenze altamente specializzate. Partendo da ciò, il CRS4 collabora con Industrie, Università e Centri di ricerca, partecipando a rilevanti progetti nazionali e internazionali. Il CRS4 può vantare inoltre, in Italia, uno dei maggiori centri di calcolo ad alte prestazioni con dotazione di risorse computazionali allo stato dell'arte e una piattaforma di sequenziamento del genoma umano, tra i più importanti in Europa per capacità produttiva.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso www.crs4.it - www.facebook.com/crs4fb/

Informazioni su Huawei

Huawei è leader globale per la fornitura di soluzioni di Information and Communication Technology. Huawei lavora per creare un mondo sempre più connesso, e si pone come abilitatore innovativo della società dell'informazione e collaborando con l'ecosistema industriale. 176.000 i dipendenti, impegnati a creare valore aggiunto agli operatori di telecomunicazioni, imprese e consumatori, fornendo soluzioni e servizi competitivi. I prodotti Huawei sono installati in più di 170 paesi e servono più di un terzo della popolazione mondiale. Huawei conta oltre 9.900 dipendenti in Europa, 1.200 dei quali impegnati nei laboratori di Ricerca & Sviluppo. Opera in 18 siti di ricerca, distribuiti in 8 paesi europei (Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Svezia e Regno Unito), e gestisce numerosi centri d'innovazione congiunti in collaborazione con i più importanti partner del settore ICT. Per maggiori informazioni su Huawei è possibile visitare il sito web: www.huawei.com

Twitter: www.twitter.com/huaweiItalia

YouTube: www.youtube.com/user/HuaweiPress

Contatti stampa

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA: Giulia Clarkson - gclarkson@regione.sardegna.it

CRS4: Greca Meloni - greca.meloni@crs4.it

Huawei: Enrica Banti - enrica.banti@huawei.com